



BILANCIO SOCIALE

anno 2021

ekoprā
società cooperativa | sociale o.n.l.u.s.

BILANCIO SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE EKOPRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

L'ESPERIENZA DEL BILANCIO SOCIALE: metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Le modalità per realizzare gli scopi statutari e il carattere solidaristico e mutualistico della cooperativa, si traducono principalmente negli adempimenti previsti dalla legge (bilancio, relazione del consiglio di amministrazione, nota integrativa). A questo si aggiunge il bilancio sociale quale strumento privilegiato di rendicontazione e comunicazione di tutte quelle informazioni di carattere istituzionale e gestionale utili alla promozione della cooperativa Ekopra nell'ambito della società civile di riferimento.

Così facendo abbiamo voluto coniugare il nostro ruolo di interlocutore delle istituzioni, in grado di analizzare l'evoluzione dei bisogni sociali, con quello di soggetto dell'imprenditoria sociale capace di fornire adeguate soluzioni alle problematiche di volta in volta incontrate nell'agire quotidiano.

Il bilancio sociale per l'anno 2021 realizza i seguenti obiettivi:

- 📌 *Rendicontazione* all'esterno ed all'interno dell'impresa degli obiettivi raggiunti rispetto a quelli prestabiliti e azioni attuate per raggiungerli;
- 📌 *Verifica di coerenza tra missione dichiarata e risultati conseguiti*;
- 📌 *Informazione* sulle prospettive future.

Le Cooperative Sociali sono tenute a redigere il bilancio sociale secondo le linee guida ministeriali, ciò malgrado pur essendo assoggettate all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. L. vo 112/2017, esse non sono soggette all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, di cui all'art. 10, c. 3, del medesimo decreto (Rif. Prot. n. F46/RNS Legacoop rete Nazionale Servizi del 23 aprile 2021 e Nota 20.04.2021 AGCI – Associazione Generale Cooperative Italiane).

La Nota congiunta MLPS e MiSE n. 29103 del 31.01.2019 precisa che:

- 📌 "E' avviso delle Direzioni scriventi che, in ragione della previsione dell'articolo 1 comma 4 sopra richiamato, che attribuisce di diritto alle cooperative sociali e ai loro consorzi la qualifica di imprese sociali, con un evidente scopo "premiale" e agevolativo, non incomba su tali enti, in via generale, l'onere di dimostrare il possesso dei requisiti previsti per la generalità delle imprese sociali né, di conseguenza, quello di porre in essere modifiche degli statuti finalizzate ad adeguarli alle previsioni di cui al decreto in esame";
- 📌 "Con riferimento al lavoro nell'impresa sociale, attese le previsioni della l. 3 aprile 2001, n. 142, recante "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore" nonché l'obbligo del rispetto del principio di parità di trattamento dei soci ai sensi dell'art. 2516 c.c., si ritiene che alle cooperative sociali non sia applicabile l'articolo 13, comma 1 del d.lgs. n. 112/2017 e s.m.i."

PRINCIPALI DESTINATARI E ITER PROCEDURALE

Nella redazione del bilancio si è scelta un'impostazione su *due livelli*:

- a) bilancio di verifica della gestione della vita interna, nella quale i soci ed i lavoratori individuano un valore positivo nell'impresa sociale (in particolare: soci lavoratori, dipendenti, collaboratori a progetto, liberi professionisti);

b) bilancio delle attività all'esterno inteso come impatto del nostro fare presso i terzi stakeholder istituzionali e non (clienti finali e/ beneficiari dei servizi, enti pubblici committenti e non, banche ed altri enti che a vario titolo interagiscono con la nostra impresa).

Durante l'iter di elaborazione del documento sono stati confermati e attuati nuovamente i seguenti atti:

- 📌 Delibera degli organi amministrativi avente per oggetto la *definizione delle politiche di redazione del documento e le risorse umane e finanziarie messe a disposizione*;
- 📌 Composizione del gruppo di lavoro e del calendario degli incontri;
- 📌 Delibera del consiglio di amministrazione avente per oggetto la definizione degli step di verifica dell'andamento del lavoro;
- 📌 Presentazione del documento di rendiconto sociale in sede assembleare di approvazione del bilancio di esercizio.

Ricordiamo di seguito gli obiettivi alla base dell'attività:

- 📌 Piano di lavoro e programmazione delle risorse umane e finanziarie impiegate nell'elaborazione del sistema di rendicontazione;
- 📌 Raccolta dei dati e delle informazioni;
- 📌 Redazione e approvazione del documento realizzate privilegiando metodi finalizzati alla chiarezza e semplicità espositiva;
- 📌 Comunicazione;
- 📌 Verifica e valutazione finale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi - area cooperazione sociale e O.n.l.u.s.

- 📌 Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"
- 📌 Legge n. 142/2001 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore"
- 📌 Legge n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali"
- 📌 Legge Regionale n. 1/2008 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"
- 📌 Decreto Legislativo n. 460/1997 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Riferimenti normativi - area impresa sociale e bilancio sociale

- 📌 Decreto legislativo n. 155/2006 "Disciplina dell'impresa sociale" (obbligatorietà del bilancio sociale);
- 📌 Legge n. 118/2005 "Legge delega – disciplina dell'impresa sociale";
- 📌 Circolare regionale n. 14 del 29.05.2009 pubblicata sul BURL n. 23 del 8 giugno 2009 contenente le note esplicative per la redazione del bilancio sociale delle cooperative;
- 📌 Deliberazione n. X / 3460 del 24/04/2015 della Regione Lombardia contenente determinazioni in ordine alle procedure di iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi, in attuazione del regolamento regionale 17 marzo 2015, n. 1.
- 📌 Ministero del Lavoro e delle politiche sociali Decreto del 04 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".

IDENTITÀ ORGANIZZATIVA

Oggetto della cooperativa

Scopo della cooperativa è di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381. La Cooperativa è un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

Ekopra è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2511 del Codice Civile e dalle vigenti leggi in materia di cooperazione.

Lo scopo che i Soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'Azienda, continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Per il conseguimento dello scopo e in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa stipula con i Soci, contratti di lavoro nelle varie forme previste dalla vigente normativa sul lavoro.

Analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla Cooperativa anche con soggetti non Soci, al fine del conseguimento dello scopo sociale. La Società si propone:

1. di assicurare ai propri Soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;
2. di assicurare ai propri Soci un'adeguata remunerazione del capitale investito entro i limiti consentiti dalle leggi che regolano la cooperazione;
3. di stimolare lo spirito di previdenza, di risparmio e di solidarietà dei Soci in conformità delle vigenti disposizioni di legge in materia di raccolta del risparmio, anche istituendo una sezione di attività - appositamente regolamentata - per la raccolta di prestiti, limitata ai soli Soci, effettuata esclusivamente ai fini del più ampio conseguimento dell'oggetto sociale;
4. di destinare apposite somme da destinare ai trattamenti pensionistici, l'assistenza alle malattie e quella infortunistica.

La Cooperativa si propone di aderire, accettandone gli Statuti, agli Organismi periferici, regionali e provinciali, nel cui ambito territoriale è sita la propria sede sociale, nonché alle associazioni per la gestione, senza scopo di lucro, dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Oggetto della cooperativa sono le attività socio sanitarie ed educative di cui all'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381, da conseguirsi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori, e specificatamente le seguenti:

- (a) Fornire servizi di assistenza recupero e socializzazione, sia domiciliare che presso case di riposo, ospedali e comunità di ogni tipo, ad anziani, disabili, portatori di handicap, o comunque a soggetti con difficoltà fisiche, psichiche o di inserimento sociale; nel rigoroso rispetto delle norme legislative circa le professioni sanitarie potranno essere anche fornite prestazioni infermieristiche e di primo intervento.
- (b) Gestione di centri di accoglienza, case di riposo, centri sportivi o strutture simili rivolte ad anziani, disabili, portatori di handicap o comunque a soggetti con difficoltà fisiche, psichiche o di inserimento sociale.
- (c) Gestire, con ogni forma contrattuale stabilimenti balneari e montani o altri, per istituirci case di vacanza, case per ferie, colonie e simili.
- (d) Promuovere ed organizzare centri ricreativi estivi, doposcuola, biblioteche, circoli ricreativi, corsi di formazione tecnici, professionali, orientamento per conseguire gli scopi sociali ed educativi della cooperativa e permettere ai soci di acquisire professionalità specifiche.
- (e) Gestire servizi sociali ed educativi sul territorio.
- (f) Gestire tutte le iniziative in grado di contribuire al miglioramento sociale dei portatori di handicap.
- (g) Fornire servizi di attenzione alla persona.
- (h) Fornire i servizi di assistenza di cui ai punti precedenti anche in caso di degenza presso ospedali, case di cura, case di riposo o luoghi di villeggiatura.

(i) Gestire servizi scolastici.

La Cooperativa potrà, inoltre, svolgere qualsiasi altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare e mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi nonché, tra l'altro, per la sola identificazione esemplificativa:

- 1) Concorrere ad aste pubbliche e private e a licitazioni private ed altre;
- 2) Istituire e gestire cantieri, stabilimenti, officine, impianti e magazzini necessari per l'espletamento delle attività sociali;
- 3) Assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in società di capitali comunque costituite, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con tassativa esclusione di qualsiasi attività;
- 4) Dare adesioni e partecipazioni ad Enti ed Organismi economici, consortili e fidejussori pubblici o privati, diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- 5) Concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma agli Enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di terzi, nel tassativo rispetto dei limiti previsti dalle vigenti leggi;
- 6) Favorire e sviluppare iniziative sociali, mutualistiche, previdenziali, assistenziali culturali e ricreative sia con creazione di apposite sezioni, sia con partecipazione ad organismi ed enti idonei.

Per agevolare il conseguimento dello scopo sociale e quindi la realizzazione dell'oggetto sociale, la Cooperativa potrà provvedere alla costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o la ristrutturazione o il potenziamento aziendale.

DATI ANAGRAFICI E FORMA GIURIDICA: informazioni generali sull'ente

La denominazione esatta contenuta nello statuto è:

EKOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

- 📌 Data di Costituzione: 5.08.2009
- 📌 Durata / Termine: 31.12.2050
- 📌 C.F. e P.IVA: 03141100986
- 📌 Albo Regionale Lombardo Cooperative Sociali: Sezione A n.1281 Albo Regionale delle Cooperative sociali della Lombardia dal 3.11.2009
- 📌 Albo Nazionale Cooperative: A 200465 in data 02.09.2009
- 📌 Numero di repertorio economico amministrativo (REA): 508615 in data 10.08.2009

La Cooperativa Ekopra svolge la sua attività prevalentemente nella Regione Lombardia. Coordina e gestisce i servizi presso la propria sede legale ubicata dal 18 maggio 2018 in Chiari, provincia di Brescia, Viale Mellini trav. I n.6.

STUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

NOME	CARICA	DURATA INCARICO	RESIDENZA
Magda Nassa	Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2022	Via Comboni, 13 Brescia
Gianluca Cristanini	Vice Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2022	c.so Milano, 191 - Verona

Alberto Ruggeri	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2022	Via Scarlatti, 2 – Bologna
Marco Ranzato	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31.12.2022	Via D'Annunzio, 5/CS Piove di Sacco (PD)

ORGANO DI CONTROLLO

NOME	CARICA	DURATA ATTUALE INCARICO
Mauro Badini	Revisore Unico	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2023

SETTORE DI ATTIVITA'

Data inizio attività d'impresa: **03.09.2009**

EKOPRA ha iniziato la sua attività con la gestione del servizio socio assistenziale presso la RSA di Codogno (LO), servizio concluso a fine 2017.

Nel 2011 realizza la gestione dei servizi socio assistenziali, di reception, pulizie e ristorazione presso la RSA Casa dell'Anziano di proprietà dell'Ente Morale di Bresso (MI) e la gestione di tutti i servizi presso l'Istituto Pio dei Sordi di Vedano Olona (VA), nel 2011 acquisisce la gestione della RSA di Bovegno (BS) e di quattro comunità della Croce Rossa Internazionale per minori a Salò (BS). A partire dal mese di Giugno 2010 è risultata aggiudicataria del servizio di animazione presso la RSA Agostoni di Lissone (MI). Nel corso degli anni tali servizi sono cessati per aggiudicazione degli appalti ad altri soggetti. Nel 2017 EKOPRA realizza la gestione dei servizi socio-sanitari, infermieristici, pulizia e cucina presso il Convento di Santa Maria Nascente sito a Sabbioncello di Merate (LC) che ospita frati anziani aventi necessità assistenziali.

Nel 2016 EKOPRA ha acquisito per conto dall'ASP Bassa Lodigiana la gestione dei servizi socio-assistenziali presso l'Hospice e la gestione dei servizi socio-assistenziali per 1 nucleo presso la RSA San Giorgio, entrambe di Codogno. Oltre a tali servizi nel 2016 e fino al 2017 EKOPRA ha gestito per entrambe le strutture anche i servizi di pulizia-sanificazione, manutenzione, parrucchiera, mentre per la RSA San Giorgio anche la manutenzione del verde e l'esecuzione di piccoli trasporti e delle pulizie

Dal 2016, nel contesto dell'emergenza nazionale dovuta agli Sbarchi in Italia di migliaia di migranti, la Cooperativa, dapprima in qualità di Consorziata incaricata dal Consorzio Impresa Sociale di Padova, e successivamente, nel corso del 2018 anche in autonomia, ha condotto la gestione di apposite strutture ad hoc, realizzandosi in un percorso di specializzazione della attività nel settore dell'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Dal mese di giugno 2019 EKOPRA acquisisce l'appalto per l'esecuzione dei servizi socio assistenziali sanitari, di lavanderia, di pulizia e sanificazione, di ristorazione e di amministrazione e coordinamento socio/sanitario presso il Pio Istituto Archieri Moruzzi Boriani Rapuzzi ONLUS in Monticelli d'Ongina (PC), RSA con 61 posti letto a tutt'oggi in gestione.

L'alta competitività originata dalla forte esperienza della cooperativa e la possibilità di applicare, in passato un regime IVA esente, hanno permesso nel tempo ad Ekopra di mettersi in competizione sul mercato con strumenti qualitativi ed economici e di ottenere buoni risultati commerciali.

È da apprezzare inoltre che ci si muova in un mercato lombardo fortemente competitivo che vede molteplici realtà italiane ed europee mettere in atto azioni di "dumping", al fine di determinare quote consistenti di mercato. L'esistere e l'implementare i propri numeri in un ambito così complesso è sicuramente frutto di anni di esperienza, capacità e molteplicità di proposta, serietà di interlocuzione e di "mettersi a servizio" di ospiti, familiari e clienti pubblici/privati che spesso vedono la cooperativa come strumento di mero risparmio

economico, la capacità sta nel trasformare il proprio agire in qualcosa di esclusivo, dare un valore aggiunto che spesso è tradotto nelle persone che quotidianamente sono a contatto con il cliente, quindi i nostri coordinatori ed il commerciale/gestionale che intesse sistemi di partenariato con il committente, propedeutico a costruire un nuovo progetto di sviluppo e propulsione progettuale.

COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

Tipologia Soci	NUMERO SOCI AL 31/12/2021
ORDINARI	51
SPECIALI	36
VOLONTARI	32
SOVVENTORI	1
TOTALE	120

GOVERNO E STRATEGIE: OBIETTIVI E ATTIVITÀ

VALORI DI RIFERIMENTO

La nostra cooperativa opera secondo un concetto fondamentale della cooperazione riconosciuta che è quello della “porta aperta” e della trasparenza attraverso una soglia di ingresso: le singole azioni sono di € 250,00.

Il rapporto sociale nella Cooperativa Ekopra si fonda sulla condivisione di valori comuni e si sviluppa nel rispetto soggettivo e collettivo dei seguenti principi e valori:

- ↳ Rispetto dei bisogni e delle esigenze degli utenti dei servizi è il principale riferimento delle scelte aziendali;
- ↳ Ricerca di spazi concreti ed effettivi di partecipazione nella programmazione dei servizi per le organizzazioni degli utenti, dei loro familiari, dei sindacati, dei lavoratori, delle organizzazioni d’impegno civile e del volontariato presenti nel territorio;
- ↳ Promozione dell’autonomia delle persone e della cittadinanza attiva;
- ↳ Rispetto dei tempi e degli spazi del vivere quotidiano delle persone e del loro diritto alla riservatezza;
- ↳ Rispetto delle scelte religiose, delle opinioni politiche, delle convinzioni ideali ed ideologiche attraverso l’incentivazione ad esprimere la propria identità;
- ↳ Promozione della cultura della rete e perseguimento dello sviluppo di sinergie concrete con altri soggetti del terzo settore e con la cittadinanza;
- ↳ Presenza nel mercato praticando concorrenza con altri soggetti privati e del privato sociale sui valori della solidità economica, della qualità dei progetti, della professionalità degli operatori, della eticità dell’agire, del legame con il territorio;
- ↳ Diritto e dovere di ogni socio di partecipare al processo decisionale interno alla impresa;
- ↳ Partecipazione di ogni socio al rischio ed ai risultati della Cooperativa;

- ↳ Garanzia ad ogni socio di uguaglianza di opportunità ed equo riconoscimento del merito e dell'impegno individuale, opportunità di crescita professionale e culturale, fruizione della formazione e rafforzamento dei propri saperi;
- ↳ Ricerca della qualità e del costante miglioramento dei servizi, delle relazioni, degli approcci al lavoro che insieme costituiscono un vincolo ed un metro di misurazione quotidiano della congruità e della coerenza dell'agire individuale e collettivo.

POLITICHE DI IMPRESA SOCIALE

La politica d'impresa vuole attribuire a Ekopra un ruolo attivo all'interno del movimento cooperativo lombardo. La stessa ha in questi anni costruito un percorso affinché il mondo Istituzionale, le Comunità Civiche e le Persone in genere trovassero nella Cooperativa Sociale Ekopra un riferimento tra gli attori presenti territorialmente e che si occupano ogni giorno di realizzare servizi a favore delle persone in stato di necessità.

AMBITO TERRITORIALE

La Cooperativa opera in Lombardia, in particolare in provincia di Brescia e di Cremona.

Il C.d.A. in sede di elaborazione delle politiche aziendali, ha confermato di espandere l'ambito delle attività preferibilmente entro i confini regionali al fine di attuare un efficace presidio delle proprie commesse e per consolidare nel tempo il rapporto con le singole realtà territoriali.

ENTE COMMITTENTE	SERVIZI PRESTATI
<i>Prefettura di Brescia</i>	<i>SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DI CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE IN 1 STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI BRESCIA, IN STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI FIESSE (BS), IN STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA, IN STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA, IN STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI PARATICO (BS), IN STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI CALCINATO (BS).</i>
<i>Prefettura di Cremona</i>	<i>SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DI CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE IN 3 STRUTTURE UBICATE NEL COMUNE DI CREMONA, IN STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI(CR), IN STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI CA' D'ANDREA (CR), IN STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI OSTIANO (CR), IN STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI SAN BASSANO (CR).</i>
<i>Prefettura di Piacenza</i>	<i>SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DI CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE IN STRUTTURA UBICATA NEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PC).</i>
<i>Pio Istituto Archieri Moruzzi Boriani Rapuzzi Onlus</i>	<i>GESTIONE RSA: SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI SANITARI, DI LAVANDERIA, DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, DI RISTORAZIONE E DI AMMINISTRAZIONE E COORDINAMENTO SOCIO/SANITARIO.</i>

STRUTTURA ORGANIZZATIVA: ORGANI STATUTARI

Consiglio di amministrazione: è eletto dall'Assemblea dei soci, ha un mandato triennale ed è l'organo esecutivo della Cooperativa al quale spettano le decisioni sull'ordinaria amministrazione e sulla programmazione di carattere generale. Approva le domande di ammissione a socio. Attualmente è composto da 4 membri:

NOME	CARICA
Nassa Magda	Presidente
Cristanini Gianluca	Vice Presidente
Ruggeri Alberto	Consigliere
Ranzato Marco	Consigliere

Organo di controllo: Il controllo contabile è affidato ad un revisore unico iscritto al registro dei revisori legali con n. 115051 in data 29/02/2000.

NOME	CARICA	DURATA ATTUALE INCARICO
Mauro Badini	Revisore Unico	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2023

Assemblea dei soci: si riunisce ogni anno per l'approvazione del bilancio e tutte le volte in cui è necessario discutere e approvare scelte significative che riguardano la cooperativa ed i soci (es. regolamento interno). Ogni socio ha diritto di partecipare alla vita della cooperativa in modo democratico, in particolare nelle assemblee ed esercitando il diritto di voto.

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

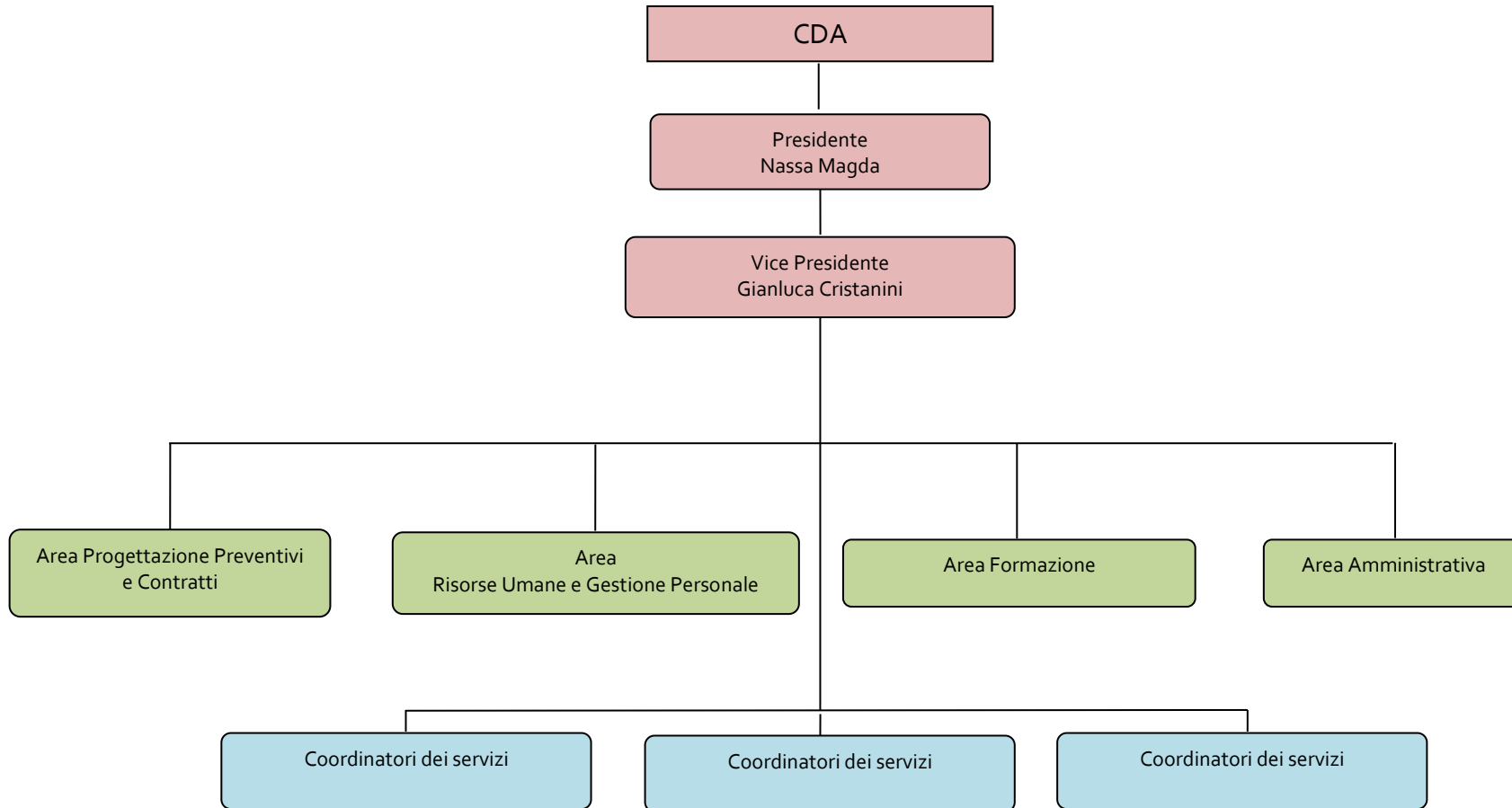
Assemblee, consigli di amministrazione e incontri di comparto

Annualmente si convoca l'Assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio e un'altra assemblea, generalmente alla fine dell'esercizio sociale, per aggiornare i soci sull'andamento passato e sulle prospettive future. I coordinatori dei servizi tengono almeno bimestralmente appositi incontri di "comparto" in cui trattano con i soci lavoratori interessati tutte le questioni e le problematiche inerenti alle attività. Il consiglio di amministrazione si riunisce mensilmente anche se la legge consente la periodicità trimestrale. Spesso, se lo richiedono particolari circostanze (es. preparazione gare, progetti e iniziative), la Direzione della Cooperativa assegna a microgruppi di soci con competenze professionali ad hoc lo svolgimento di tali lavori che, una volta completati, sono sottoposti alla valutazione di tecnici o del consiglio di amministrazione.

Regolamenti

La Cooperativa Ekopra adotta un apposito "Regolamento interno" in attuazione delle disposizioni della Legge 142/2001. Tale regolamento è stato approvato in sede assembleare e contiene le principali condizioni economiche e contrattuali applicate ai soci della Cooperativa oltre ad altre notizie relative ad assunzioni e trattamenti particolari. Al fine di garantire maggiore informazione ai soci e per la necessità di tenere conto delle differenti situazioni organizzative relative ai servizi, il Consiglio di amministrazione, in accordo con i coordinatori, ha elaborato "Regolamenti specifici" per le principali attività che coinvolgono gruppi numerosi di lavoratori. I regolamenti citati sono consegnati per ricevuta a ciascun socio all'atto dell'assunzione come concordato con i sindacati del comparto per garantire la massima trasparenza nei rapporti sociali.

ORGANIGRAMMA



Le disposizioni relative agli organi amministrativi e di controllo sono contenute nel **TITOLO VII del vigente statuto**:

Articolo 31

Sono organi della società:

- ✦ *Assemblea dei soci;*
- ✦ *Consiglio d'Amministrazione;*
- ✦ *il Presidente;*
- ✦ *il Collegio Sindacale.*

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 32

L'Assemblea Ordinaria:

- 1) *approva il Bilancio;*
- 2) *procede alla nomina delle cariche sociali;*
- 3) *delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi del presente statuto;*
- 4) *determina la misura degli emolumenti da corrispondersi agli Amministratori, per la loro attività collegiale e la retribuzione annuale dei Sindaci;*
- 5) *approva e modifica i Regolamenti previsti dalla legge e dal presente Statuto;*
- 6) *delibera sulle responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;*
- 7) *delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza;*
- 8) *delibera, all'occorrenza, il piano di crisi aziendale.*

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei Liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Articolo 33

L'assemblea ha luogo almeno una volta all'anno entro i 120 giorni, od eccezionalmente e per speciali motivi, entro i centoottanta giorni successivi alla chiusura dell'Esercizio sociale.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio di Amministrazione lo creda necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con l'indicazione delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale o da soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta.

Il consiglio di amministrazione convoca le assemblee ordinarie e straordinarie mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima.

L'assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale o su organi di stampa almeno 15 (quindici) giorni prima dell'adunanza e mediante avviso da affiggersi nei locali della sede legale della società. Il consiglio di amministrazione può, a sua discrezione e in aggiunta a quella obbligatoria sopra stabilite, usare qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere fra i soci l'avviso di convocazione delle assemblee.

Articolo 34

In prima convocazione l'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei Soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

Sia in prima che in seconda convocazione, l'Assemblea delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei presenti o rappresentati su tutti gli oggetti posti all'Ordine del Giorno, salvo che sullo scioglimento e la liquidazione della società, per cui sarà necessaria la presenza diretta o per delega di almeno la metà più uno

dei voti esprimibili ed il voto favorevole dei tre quinti dei voti dei Soci presenti o rappresentati aventi diritto al voto.

Articolo 35

Per le votazioni si procederà normalmente col sistema dellaalzata di mano; è data, peraltro, facoltà all'Assemblea di stabilire diverse modalità di votazione ed è escluso il voto segreto.

Articolo 36

Hanno diritto al voto nelle Assemblee i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni.

Ogni Socio ha un solo voto, qualunque sia l'importo della quota posseduta; in deroga a ciò, ciascuno dei Soci sovventori ha diritto ad un voto per ogni azione posseduta, fino ad un massimo di cinque; i voti complessivamente attribuiti ai Soci sovventori non devono in ogni caso superare un terzo del totale dei voti spettanti a tutti i Soci.

Qualora si verifichi il superamento di tale limite legale, e per tutto il periodo in cui perduri, i voti attribuiti ai Soci sovventori a norma del comma precedente sono proporzionalmente ridotti, all'occorrenza anche al di sotto dell'unità.

Per i soci finanziatori si applica l'articolo 23 del presente statuto.

Per i soci speciali si applica l'articolo 8 del presente statuto.

I soci persone giuridiche possono esprimere fino a cinque voti in relazione all'ammontare della quota o del numero dei loro membri.

I soci cooperatori che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto. Ad ogni socio non possono essere conferite più di dieci deleghe.

I soci finanziatori possono conferire delega alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 2372 c.c.

Articolo 37

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal Vice Presidente, ed, in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, con il voto della maggioranza dei presenti. Essa provvede alla nomina di un Segretario.

La nomina del Segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un Notaio.

Articolo 38

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2540 c.c., la cooperativa istituisce le assemblee separate.

Il consiglio di amministrazione convoca le assemblee separate nei modi e termini previsti per l'assemblea generale. Il termine di preavviso deve essere rispettato per la prima assemblea separata.

Allo scopo di facilitare la partecipazione dei soci e, conseguentemente, la convocazione e lo svolgimento delle assemblee separate, i soci della cooperativa sono raggruppati secondo le modalità di volta in volta stabilite dall'Organo Amministrativo, al fine di attuare quanto sopra.

Tutte le norme previste per lo svolgimento dell'assemblea generale, ordinaria o straordinaria, si applicano alle assemblee separate.

Ogni assemblea separata delibera sulle materie che formano oggetto dell'assemblea generale e nomina i delegati all'assemblea generale, in conformità con i criteri stabiliti da apposito regolamento. In ogni caso, nell'assemblea generale deve essere assicurata la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate.

Tutti i delegati debbono essere soci.

Rimane fermo il diritto dei soci che abbiano partecipato all'assemblea separata di assistere all'assemblea generale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 39

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici consiglieri, eletti dall'Assemblea tra i propri Soci.

L'Amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli amministratori possono essere scelti tra gli appartenenti alle diverse categorie di soci in proporzione dell'interesse che ciascuna categoria ha nell'attività sociale e in conformità dei criteri e dei parametri stabiliti da apposito regolamento elettorale.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti.

Salvo quanto previsto dall'art.2390 c.c. gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi di amministrazioni di altre imprese anche solo potenzialmente concorrenti a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa. La mancanza di tale atto deliberativo comporta la decadenza dall'ufficio di Amministratore.

I Soci sovventori, o mandatari delle Persone giuridiche Soci sovventori, possono essere nominati Amministratori; la maggioranza degli Amministratori deve essere comunque sempre costituita da Soci cooperatori.

Spetta all'Assemblea stabilire i gettoni di presenza dovuti agli Amministratori per l'attività collegiale.

Articolo 40

Il consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2381, comma 4, c.c. nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio di amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.

Spetta pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Consiglio di Amministrazione:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;*
- b) redigere i Bilanci di esercizio;*
- c) compilare i Regolamenti Interni previsti dallo Statuto;*
- d) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale e fra gli altri: vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari e immobiliari con le più ampie facoltà a riguardo, ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali; compiere ogni e qualsiasi operazione compreso leasing presso Istituti di Credito di Diritto pubblico e privato; aprire, utilizzare, estinguere conti correnti e compiere qualsiasi operazione di banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui, concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie; cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere;*
- e) concorrere a gare d'appalto, licitazioni e trattative private per opere o servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti;*
- f) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma;*
- g) conferire procure, per singoli atti o categorie di atti, ferma la facoltà attribuita al Presidente del Consiglio di Amministrazione, e nominare il Direttore Generale determinandone funzioni e retribuzione;*
- h) assumere e licenziare il Personale della Società, fissandone mansioni e retribuzione;*
- i) deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e la esclusione dei Soci;*

l) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione fatta eccezione soltanto per quelli che, in forza delle disposizioni di legge o del presente Statuto, siano riservati all'Assemblea Generale;

m) deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti prevista dall'ultimo comma dell'art.4 del presente Statuto, nonché la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o la ristrutturazione e il potenziamento aziendale;

n) deliberare l'adesione o l'uscita da altri Organismi, Enti e società;

o) relazione, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o alle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies c.c. Nella medesima relazione il consiglio di amministrazione deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Articolo 41

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed eventualmente il Vice Presidente; può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più degli Amministratori, oppure ad un Comitato esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno una volta al trimestre, nonché tutte le volte in cui vi sia materia sulla quale deliberare oppure quando né sia fatta domanda da almeno due Consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedirsi non meno di tre giorni prima dell'adunanza o, nei casi urgenti, anche a mezzo di messo o tramite fax, in modo che Consiglieri e Sindaci effettivi siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, salvo che per le deliberazioni per le quali la legge stabilisca una maggioranza diversa. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Articolo 42

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, gli altri provvedono a sostituirli, nell'ambito della medesima categoria di soci cooperatori o sovventori alla quale apparteneva il consigliere da sostituire.

IL PRESIDENTE

Articolo 44

La rappresentanza della Società nei confronti dei terzi e in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al /ai Vice Presidente/i del Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di Amministrazione a singoli Consiglieri per determinati atti o categorie di atti

La firma sociale può essere, altresì, attribuita dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale, a Dirigenti, a Funzionari e Dipendenti della Società, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio

ORGANI DI CONTROLLO

Articolo 45

L'Organo di Controllo, se dovuto ai sensi di legge, sarà nominato dall'assemblea dei soci compatibilmente alle norme vigenti ed alle eventuali possibilità da queste concesse.

L'Assemblea, compatibilmente con la normativa vigente, potrà nominare, in luogo del Collegio Sindacale, un Revisore Unico. Qualora ricorrano gli estremi per la nomina del Collegio Sindacale, sarà composto da tre membri effettivi, e due supplenti, eletti tutti dall'Assemblea, la quale nomina il Presidente del Collegio sindacale.

I Sindaci o il Revisore Unico, devono essere Revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. I Sindaci o il Revisore Unico, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni.

Il Collegio sindacale è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Delle riunioni del Collegio sindacale deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti

CONTROLLO CONTABILE

Articolo 47

Il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile (o da una società di revisione) ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del cod. civ.

I PORTATORI DI INTERESSE

I cosiddetti "stakeholder" sono tutti quei soggetti che hanno un interesse nell'attività di impresa e che influenzano o sono influenzati dalle decisioni aziendali.

Abbiamo ritenuto di suddividerli in due grandi gruppi a seconda della loro posizione nei confronti della cooperativa e, sulla base di queste due direttrici, si può ipotizzare lo schema che segue:

Interni:

- ↳ *Assemblea dei soci:*
 - ✓ *Soci lavoratori*
 - ✓ *Soci volontari*
 - ✓ *Soci sovventori*
- ↳ *Consiglio di amministrazione*
- ↳ *Direzione (presidente e vice)*
- ↳ *Revisore dei conti*
- ↳ *Altri lavoratori della cooperativa:*
 - ✓ *dipendenti*
 - ✓ *collaboratori a progetto*
 - ✓ *collaboratori professionali*
 - ✓ *consulenti*

Esterni:

Rete economica

- ↳ “Clienti” nella duplice accezione di:
 - ✓ utenti e famiglie fruitori dei servizi
 - ✓ committenti dei servizi
- ↳ Fornitori
- ↳ Finanziatori

Rete territoriale

- ↳ Istituzioni locali (comuni, provincia, Regione, ATS)

Rete di sistema

- ↳ Cooperative sociali
- ↳ Altre imprese
- ↳ Consorzi
- ↳ Associazioni

Per quanto riguarda i portatori di interesse c.d. interni sono costituiti quasi prevalentemente da tutti i lavoratori della cooperativa e da coloro che, a vario titolo, fanno parte della compagine sociale e contribuiscono alla produzione dei servizi. Nella relazione sociale vengono forniti una serie di dati ed informazioni sulla base sociale utili a comprenderne meglio le caratteristiche e l'evoluzione nel tempo. Inoltre, sono descritte le politiche del lavoro attuate dalla cooperativa in questi anni che hanno sempre avuto come finalità primaria quella di costruire un ambiente lavorativo flessibile e accogliente per i soci privilegiando quest'ultima forma di rapporto rispetto ad altre opzioni contrattuali (dipendenti, collaboratori a progetto ecc.).

I portatori di interesse esterni sono stati suddivisi in tre aree o reti: 1) economica, 2) territoriale, 3) di sistema.

Rete economica

Alla prima appartengono: *clienti, fornitori e finanziatori*.

I clienti della cooperativa sono considerati i committenti. La maggioranza dei committenti sono fondazioni di diritto privato. È pur vero, però, che clienti finali sono anche coloro che fruiscono dei servizi della cooperativa e che si identificano nelle tre aree o settori di attività: anziani, minori, disabili. In genere, i committenti tendono ad esercitare il controllo delle attività ma detengono per sé tutto ciò che riguarda la rendicontazione e la raccolta del gradimento degli utenti.

I fornitori della cooperativa si possono dividere in due tipi: a) fornitori di beni (cancelleria, presidi e ausili sanitari, prodotti per la sanificazione ambientale, derrate alimentari). b) fornitori di servizi.

Rete territoriale

La cooperativa esegue le proprie attività prevalentemente nella provincia di Brescia, Cremona.

Rete di sistema

In questo ambito sono interlocutori privilegiati e stabili della cooperativa i seguenti:

- ↳ Associazioni private con cui la cooperativa collabora e di cui si avvale per l'erogazione di attività;

RELAZIONE SOCIALE

Base Sociale

La cooperativa Ekopra ha sempre privilegiato l'apporto professionale dei soci rispetto a quello di altre categorie di prestatori d'opera sulla base della convinzione che tutti gli sforzi di coinvolgimento dei lavoratori nei processi di governo dell'impresa di cui fanno parte, determina anche vantaggi in termini di risultato e qualità.

Tipologia E Beneficiari Dei Servizi

- ↳ Anziani e problematiche relative alla terza età;
- ↳ Cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

DIMENSIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Valore della produzione	Complessivo in Euro	di cui in Lombardia	%
a. Ricavi delle vendite e delle prestazioni a seguito di convenzioni, contratti, appalti con enti pubblici e privati	1.810.033,00	528.348,63	29,19%
b. Altri ricavi e proventi (valore A5 del Conto Economico)	9.268,00	7.574,74	81,73%
Totale valore della produzione (Totale lettera A del Conto Economico)	1.819.301,00	1.819.301,00	100%

Rispetto all'anno precedente – esercizio 2020 – vi è stato un incremento del fatturato. Sono proseguiti e implementati i servizi connessi all'Accoglienza Straordinaria dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale con la prosecuzione degli affidamenti acquisiti nel corso del 2018 e poi riconfermati, per la Prefettura di Brescia, Cremona e Piacenza.

Il settore dei servizi di accoglienza residenziale per anziani rappresenta ancora un settore strategico della Cooperativa, anche in conseguenza dell'evoluzione avvenuta negli ultimi anni nel territorio bresciano e non solo, in cui si è assistito a continui processi di esternalizzazione parziale o globale ad imprese private da parte di Fondazioni ed Enti gestori di residenze sanitarie per anziani; rimane quindi importante obiettivo di sviluppo anche per il 2022.

In considerazione della crisi economica che ha coinvolto tutti gli organismi economici, la Cooperativa Sociale Ekopra ha cercato di rispondere nell'ambito di competenza favorendo l'occupazione di persone che espulse dal mondo del lavoro, hanno dovuto affrontare il dramma della disoccupazione, dell'incertezza e della fragilità. Ekopra ha silenziosamente promosso una politica di sostegno qualificandosi come risposta alla criticità globale del sistema bresciano.

Con l'auspicio che nel prossimo futuro Ekopra possa essere protagonista di un welfare di qualità e ricco di nuove e ancor più ampie prospettive, il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti i soci e quanti hanno reso possibile il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il Presidente
Nassa Magda

